



CEFA
the seed of
solidarity

A SUSTAINABLE BEST PRACTICE



ph. D. Zanetti

THE SOCIAL REPORT 2014
LIMITED EDITION

SOMMARIO

- 3** UN MODELLO DI SVILUPPO CULTURALE
- 4** PRENDERE COSCIENZA PER IMPEGNARSI
- 5** PROGETTI NEL MONDO
- 18** DISSEMINAZIONE: CEFA TRA LA GENTE
- 20** MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS
- 21** CEFA NEL MONDO
- 22** LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI FRONTE ALLE SFIDE DELLA NOSTRA EPOCA
- 23** MARTIN E JOYCE, TESTIMONI DA NJOMBE
- 24** IL PERSONALE
- 25** ORGANIGRAMMA
- 26** IL BILANCIO
- 27** IL 5 X 1000
- 32** IL VALORE AGGIUNTO
- 33** DAL SEME AL CIBO: VINCE FAME E POVERTÀ
- 34** COME NUTRIRE IL PIANETA: UN IMPEGNO E UNA SFIDA PER I PROSSIMI ANNI



Africa Milk Project è un esempio eccellente di iniziativa che risponde al campo tematico nel quale è stata candidata: "Sviluppo sostenibile delle comunità rurali in aree marginali". La partnership realizzativa è forte, in quanto comprende un'organizzazione esperta in tale campo, come CEFA, un'impresa solida come Granarolo che crede da oltre dieci anni in AMP e che ha potuto fornire una appropriata assistenza tecnica, anche ospitando nello stabilimento di Bologna diversi casari e tecnici della produzione della Njombe Milk Factory per la formazione. Ne abbiamo parlato con Alice Perlini, già direttore generale dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare, del Ministero degli Esteri. Dal 2010 ha iniziato a lavorare per Expo con l'incarico di identificare "l'eredità immateriale di Expo 2015". È nato così il programma Feeding Knowledge che comprende anche il "Bando Internazionale sulle Buone Pratiche per lo Sviluppo Sostenibile e la Sicurezza Alimentare", che Africa Milk Project ha vinto. "Granarolo ha dato garanzia di qualità nel processo di pastorizzazione del latte e CEFA ha creato le premesse necessarie per il buon funzionamento del progetto iniziando dal coordinamento di Njolifa, la cooperativa di 800 allevatori che ogni giorno consegnano il latte alla "fabbrica del latte". Ma ciò che davvero ha fatto la differenza è

stata la capacità del progetto di coinvolgere le istituzionali locali come ad esempio nel programma "latte alle scuole", la cui distribuzione avviene secondo modalità e calendari stabiliti dal personale dell'azienda insieme all'ufficio distrettuale dell'istruzione, i presidi e gli insegnanti delle scuole oltre ai comitati dei genitori. Non bisogna poi dimenticare come questo progetto abbia dato spazio alla partecipazione delle donne, promotrici delle piccole imprese familiari come allevatrici, ma anche come garanti della salute dei bambini. Questo progetto ha il merito di incidere a livello culturale: ha reso consapevoli i cittadini del distretto di Njombe che un alimento ottimizzato - in questo caso il latte pastorizzato - migliora tutto l'indotto: la salute, l'economia della famiglia e della comunità e perfino la capacità di apprendimento dei bambini a scuola. Oggi, più che mai, è necessario che ci sia una banca dati delle Best Practices. Feeding Knowledge le sta analizzando per identificare parametri di valorizzazione dei risultati. Ma per produrre un sistema di riferimento per la disseminazione e la trasferibilità di BP, sarebbe importante la collaborazione, anche dopo ottobre 2015, con Università italiane interessate alla realizzazione di tesi su tali temi avendo come oggetto le Best Practices raccolte da Expo 2015.



Cuore del bilancio sociale è la definizione e verifica della missione dell'organizzazione. La missione consiste in una carta dei valori e degli obiettivi sociali che l'organizzazione si impegna a rispettare e raggiungere con la propria attività.

Nel bilancio sociale CEFA la missione non è mai stata definita con frasi preconfezionate, ma è stata composta come un insieme di parole cresciuto negli anni adeguandosi ai bisogni interni (scelte organizzative) e ai bisogni esterni delle comunità in cui opera (scelte strategiche).

Ecco quindi che in ogni edizione del bilancio sociale ha trovato spazio un termine nuovo della missione: sostenibilità (2006), capitale sociale (2007), solidarietà (2008) sobrietà (2009), pragmatismo (2010), storia ed efficienza (2011), Less is More (2012), Donne e uomini (2013).

In questa edizione del bilancio sociale la nostra riflessione sulla missione si arricchisce di un nuovo termine che non va semplicemente a sommarsi alle precedenti parole chiave ma le rende più attuali.

Ai termini degli anni passati si è aggiunta la parola "coscienza" o "consapevolezza"

dell'importanza del modello di azione implementato da CEFA.

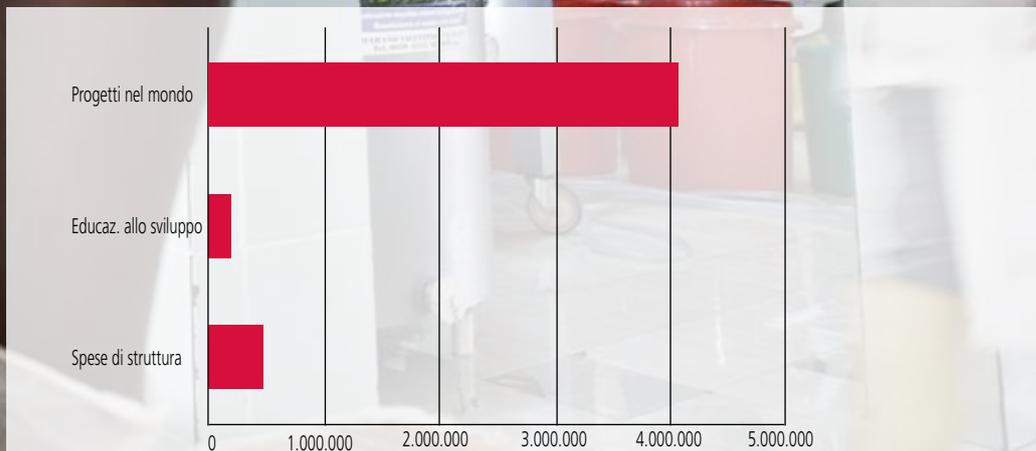
Il risultato ottenuto da CEFA vincendo il primo premio come migliore Best Practice all'Expo di Milano 2015 ha evidenziato la solidità dei suoi progetti nel mondo con un focus sullo "sviluppo sostenibile nelle piccole comunità rurali in aree marginali" e in questo modo riconosciuto il valore di una esperienza di cooperazione che si è evoluta in oltre quarant'anni di storia.

La partecipazione all'Expo evidenzia da un lato una maggiore consapevolezza sulle disuguaglianze crescenti a livello globale e dall'altro evidenzia il ruolo che CEFA può svolgere a livello di cooperazione internazionale.

Il modo di lavorare:

- sostenibilità, collaborazione con la comunità, competenze delle persone...
- non è solo un modello ben radicato nella tradizione della cooperazione allo sviluppo, ma è riconosciuto come un modello esemplare da replicare, implementare e sostenere a livello mondiale. Di questo ruolo bisogna avere coscienza e sulla sua diffusione occorre impegnarsi.

2014 SUDDIVISIONE DELLE SPESE



PROGETTI NEL MONDO

In questa sezione sono elencati gli interventi e le attività realizzate da CEFA nel 2014 nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e in Italia.

	AFRICA	AMERICA LATINA	ITALIA	TOTALE
PROGETTI	23	4	7	34
PERSONALE ESPATRIATO	29	4	1	34
PERSONALE LOCALE	320	20	5	345
BENEFICIARI DIRETTI	253.421	12.000	10.727	276.148

GLI INDICATORI

PERSONALE ESPATRIATO

Il personale assunto dal CEFA per operare nei PVS o professionisti volontari inviati allo scopo di aiutare il personale nella realizzazione dei progetti.

BENEFICIARI DIRETTI

Il numero di persone che beneficiano dei risultati sia in termini economici che di formazione.

PERSONALE LOCALE

Il personale locale è il personale assunto, stagionale e non, nei progetti CEFA nel mondo.

FINANZIATORI

L'elenco dei principali finanziatori. La dicitura CEFA fa riferimento all'insieme di tutti i benefattori privati, enti, società, volontari che hanno sostenuto i progetti.

FINANZIAMENTO COMPLESSIVO

La spesa complessiva sostenuta dal CEFA in ogni Paese.

GOALS

Si intende il grado di realizzazione del progetto espresso in percentuale.

ECUADOR

Personale espatriato: Corrado Scropetta

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
■ Sostegno allo sviluppo agricolo e microimprenditoriale della popolazione nativa nella provincia di Sucumbios	■ Il progetto sostiene 11 consorzi di produttori di cacao e caffè nell'amazonia ecuadoriana, dilaniata e devastata dalla massiccia estrazione petrolifera, dai conseguenti ingenti danni ambientali e dalla presenza delle FARC. Con il progetto si è lavorato soprattutto per migliorare la produzione e la vendita del cacao, in particolare per quello locale "fino de aroma". Grazie alla rete di consorzi il prezzo di vendita al quintale è aumentato considerevolmente consentendo ai campesinos di investire sia sull'attività agricola che sulla comunità di appartenenza. Si è creata una rete commerciale informale attraverso la quale i contadini possono unire le forze e presentarsi più forti e più competitivi sul mercato di cacao e caffè.	■ 95%	■ 4.500	■ 13	■ Ministero Affari Esteri Movimento Cristiano Lavoratori CEFA
■ Associazioni contadine, filiera e politiche pubbliche partecipative per lo sviluppo territoriale	■ Nell'anno si è lavorato per rafforzare le associazioni di produttori di caffè e cacao di Sucumbios, realizzando: una analisi degli appezzamenti di terreno e delle produzioni; incontri tra associazioni di produttori di caffè e cacao; formazioni tecnico-produttive nella parcella pilota per oltre 500 produttori; laboratori e formazione per la creazione e il rafforzamento di una rete commerciale tra associazioni di produttori, finalizzati alla vendita senza intermediazioni di caffè e cacao; uno studio di mercato per identificare nuovi canali di vendita. Si è lavorato anche con donne e giovani, attraverso laboratori e workshop, per stimolare la loro partecipazione attiva alla vita delle associazioni di produttori.	■ 55%	■ 5.000	■ 5	■ Unione Europea Oxfam Ong CEFA

Finanziamento complessivo Euro 328.009,47

SOMALIA

Personale espatriato: Tony Gikui

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
■ Programma di sostegno alla gestione sostenibile dei sistemi di irrigazione riabilitati nel Basso Shabelle	■ Analisi costi/benefici sui sistemi irrigui oggetto dell'intervento per determinare l'idoneità della riabilitazione e dimostrare nel corso delle attività formative con gli agricoltori il rapporto investimento/reddito per ettaro. Si sono tenuti seminari con le parti interessate riguardanti la gestione dell'irrigazione, la manutenzione dei canali e la raccolta delle quote per il recupero dei costi. Sono stati costruiti e distribuiti 2.000 impianti per lo stoccaggio di cereali (silos) a famiglie vulnerabili. È stata fatta una promozione della tecnica di spremitura a freddo di sesamo per la produzione di olio e si è ampliata la linea di pulizia/lucidatura del sesamo per l'esportazione. Sono state svolte azioni di monitoraggio e sostegno come garanzia per gli utenti della gestione e del corretto funzionamento del sistema di irrigazione.	■ 70%	■ 48.000	■ 75	■ Unione Europea Caritas Italiana Fondazione Giovanni Bersani Amici CEFA di San Lazzaro Movimento Cristiano Lavoratori CEFA

Finanziamento complessivo Euro 775.925,91

GUATEMALA

Personale espatriato: Francesco Mari, Valeria Pontalti, Irene Romualdi

ph.S. Pesarelli

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
<p>■ Diritto allo studio, promozione del ruolo della donna e dei giovani e miglioramento delle potenzialità produttive e di microcredito nel dipartimento del Quiché</p>	<p>■ Nell'anno 2014 CEFA ha erogato 160 borse di studio a bambine provenienti da famiglie povere per evitare l'abbandono scolastico; 14 promotrici comunitarie sono state formate attraverso 6 workshop; 100 madri sono state coinvolte in laboratori pratici (creazione di pollai e porcilaie, preparazione fertilizzanti e mangimi organici, ecc); oltre 100 adulti delle comunità hanno partecipato a corsi di alfabetizzazione; un'associazione di giovani di Nebaj ha ricevuto formazione e orientamento pratico sul tema dell'agricoltura biologica e della produzione avicola; più di 150 donne hanno potuto esprimere opinioni e difendere i propri diritti attraverso laboratori di Teatro dell'Oppresso; sono state realizzate 2 fiere artigianali dove le mamme hanno potuto vendere i propri prodotti nella capitale S. Cruz del Quiché.</p>	<p>■ 55%</p>	<p>■ 1.500</p>	<p>■ 2</p>	<p>■ CEI Conferenza Episcopale Italiana CEFA</p>

SOSTEGNO A DISTANZA SAD in GUATEMALA

<p>■ Libere di studiare. Sostieni i diritti delle bambine maya in Guatemala</p>	<p>■ Il progetto ha come obiettivo il rafforzamento del ruolo della donna nel Dipartimento del Quiché. Le bambine indigene sono, infatti, fortemente discriminate nell'accesso all'educazione. Il SAD fornisce innanzitutto un aiuto economico per frequentare la scuola, attraverso l'erogazione di borse di studio, che permettano alle famiglie di pagare tasse, materiale scolastico e uniformi. Inoltre alle bambine viene affiancata una promotrice comunitaria per aiutarle con i compiti, sensibilizzare le famiglie ed evitare l'abbandono scolastico. Infine le loro madri vengono coinvolte nei corsi di formazione e in attività pratiche (artigianato, piccole attività agricole) perché raggiungano maggiore consapevolezza e indipendenza.</p>	<p>■ 100%</p>	<p>■ 1.000</p>	<p>■ 0</p>	<p>■ Sostenitori SAD CEFA Fondazione Giovanni Bersani</p>
---	---	---------------	----------------	------------	---

Finanziamento complessivo **Euro 146.958,91**

MAROCCO

Personale espatriato: Rosalia Angotti, Laura Benetton, Gianpiero Carretta, Sofia Di Cocco, Federica Gatti, Jacopo Granci.

ph. F. Orsiglia

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
<p>O.L.I.V.O. - Olivicoltura Locale Implementazione Valorizzando gli olivicoltori di Tadla-Azilal</p>	<p>Il progetto OLIVO ha due ambiti di attività, uno che riguarda lo sviluppo del settore oleicolo, l'altro legato all'alfabetizzazione degli adulti. Nell'anno è stata creata, attraverso l'azione di coordinamento del Centro Servizio Oleicolo, una rete di 20 produttori pilota che seguendo un itinerario tecnico ben preciso, è riuscita a produrre 9.200 litri di olio extra vergine d'oliva di qualità superiore per il quale è stata realizzata una prima fase per la certificazione dello stesso. Per quanto riguarda l'alfabetizzazione sono stati realizzati 26 corsi per un totale di 1.800 iscritti di cui 1.350 donne. Inoltre è in fase di realizzazione una guida sull'alfabetizzazione basata sui diritti umani e sull'educazione alla cittadinanza</p>	<p>90%</p>	<p>2.000</p>	<p>24</p>	<p>Ministero Affari Esteri Regione Emilia-Romagna Primoli s.r.l Movimento Cristiano Lavoratori CEFA</p>
<p>Eco de Femmes, Appui à l'émancipation socio-économique des femmes rurales en Tunisie et Maroc à travers leur inclusion dans les réseaux de l'économie sociale</p>	<p>Il progetto Eco de Femmes prevede l'affiancamento di 13 cooperative femminili in Marocco, specializzate in prodotti agroalimentari. Gli interventi mirano ad aumentare la redditività della loro attività economica, a migliorare le capacità gestionali, ma anche a sensibilizzare su tematiche legate ai diritti di genere. Sono stati realizzati 54 moduli di formazione per 633 beneficiari e 3 visite di scambio tra cooperative. Nel 2014 sono state realizzate delle interviste nelle campagne e tra le cooperative femminili per capire bisogni, esigenze, capacità e situazione di partenza dei beneficiari. È stato inoltre realizzato un Audit Partecipativo di genere presso i Dipartimenti Regionali del Ministero dell'Agricoltura e della Pesca Marittima. Sulla base dell'Audit sono state elaborate delle proposte di piani di azione relativi a ogni DRA. Sono state inoltre attivate 12 classi di alfabetizzazione, per un totale di più di 380 beneficiarie.</p>	<p>80%</p>	<p>2.000</p>	<p>16</p>	<p>Unione Europea GVC Ong Regione Emilia-Romagna CEFA</p>
<p>Reseau 31 Droit à la santé au profit des populations démunies</p>	<p>Il Progetto Réseau 31 lavora alla promozione della salute per tutti, soprattutto per la popolazione svantaggiata, attraverso il sostegno della società civile, cercando di migliorare il funzionamento del Regime di Assistenza Medica (RAMÉD). Il progetto è iniziato ad aprile del 2014 e ha visto la creazione di 3 reti regionali di monitoraggio comunitario che sono rinforzate attraverso incontri di formazione svolte dall'équipe di progetto che a sua volta è stata formata sui temi propri del progetto. Alla fine del 2014 si è cominciato a lavorare sulle campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini coinvolti nel RAMÉD e sulle inchieste che ne valuteranno la messa in opera e il grado di soddisfazione di tale sistema da parte dei suoi beneficiari. I dati che ne scaturiranno saranno la base per un'azione di miglioramento del Regime di assistenza medica.</p>	<p>35%</p>	<p>100.000</p>	<p>21</p>	<p>Unione Europea CEFA</p>

La tabella prosegue a pag. 9

MAROCCO

ph. D. Zanetti

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
<p>■ URBAL</p> <p>Sviluppo di rete, lavoro e cittadinanza attiva per i giovani delle zone rurali e urbane del Marocco</p>	<p>■ Il progetto URBAL prevede l'inserimento sociale e professionale di 60 giovani donne escluse dal mercato del lavoro e disoccupate, provenienti dai quartieri disagiati di Salé, Marocco. L'intervento promuove lo sviluppo di autoconsapevolezza e la valorizzazione delle risorse e potenzialità da investire in ambito professionale, l'acquisizione di competenze tecniche nel settore tessile, nella procedura di creazione e gestione di cooperative, nella commercializzazione di prodotti e la creazione finale di 2 cooperative. Nel 2014 sono stati realizzati corsi di cucito (tradizionale e moderno) con esame e attestato finale; sono stati effettuati corsi di formazione sulle procedure di creazione delle cooperative ed è stata costituita una cooperativa di sartoria, composta dalle beneficiarie del progetto Liaison e Urbal.</p>	<p>■ 100%</p>	<p>■ 60</p>	<p>■ 4</p>	<p>■ Regione Emilia-Romagna CEFA</p>
<p>■ Rafforzamento delle capacità del tessuto associativo marocchino in partenariato con la rete di ONG italiane operanti in Marocco</p>	<p>■ Il progetto ha sviluppato una serie di attività di accompagnamento e monitoraggio a beneficio di 115 associazioni della Provincia di Béni Mellal. Il raggiungimento degli obiettivi è stato completato nel dicembre 2014. Questi sono stati complessivamente legati al rafforzamento delle capacità del tessuto associativo locale, in relazione all'efficacia della gestione interna, al reperimento dei fondi, alla creazione di partenariati, alla comunicazione. Le associazioni hanno beneficiato di affiancamento mirato al consolidamento di 9 corsi di formazione tematici, sono state accompagnate nella creazione di un Polo associativo regionale e nell'implementazione di microprogetti di sviluppo.</p>	<p>■ 100%</p>	<p>■ 961</p>	<p>■ 0</p>	<p>■ Ministero dell'Economia e Finanza del Regno del Marocco, CEFA</p>

Finanziamento complessivo Euro 628.607,06

TANZANIA

Personale espatriato: Dario De Nicola, Flavio Levati, Marina Mazzoni, Jacopo Pendezza, Federico Pirola, Enrico Rigoni, Marco Tancredi
In servizio civile Roberta Alonzo, Marta Giambino, Alessandra Maggiore, Marco Sardaccione.

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
<p>■ Supporto alla formazione e promozione di giovani artisti nelle città di Dar es Salaam e Nairobi (Tanzania e Kenya)</p>	<p>■ È stata effettuata la selezione dei beneficiari: 330 giovani artisti (150 in Kenya 180 in Tanzania). È stata realizzata una analisi delle aspettative tra i beneficiari, contestualmente alla realizzazione di 41 video nei due paesi. Sono stati organizzati dei corsi formativi in diverse discipline artistiche quali danza, pittura, recitazione, disc-jockey, fotografia, stilista di moda, clown terapia oltre a corsi manageriali sul tema della gestione e organizzazione delle proprie risorse. È stato organizzato un seminario di esperti del settore culturale mirato a lanciare la componente advocacy del progetto in collaborazione con le autorità governative interessate nel campo culturale.</p>	<p>■ 60%</p>	<p>■ 330</p>	<p>■ 4</p>	<p>■ Unione Europea ACP Frontiere Nuove - CEFA Gruppo Vulcano (Bassano del Grappa), Pangea Ong Centro Sportivo Italiano CEFA</p>
<p>■ Oyster Bay Farmers Market</p>	<p>■ Il farmers market è una giornata di mercato del cibo che privilegia la promozione e la vendita dei prodotti di piccoli produttori. L'obiettivo è quello di accorciare la filiera al fine di avvicinare i consumatori a piccole realtà del territorio. Nell'anno sono stati organizzati 10 farmers market che hanno visto la partecipazione di oltre 40 produttori provenienti da varie regioni. Il mercato riceve in media 500 visite al giorno.</p>	<p>■ 100%</p>	<p>■ 400</p>	<p>■ 1</p>	<p>■ World Food Programme CEFA</p>
<p>■ Implementare l'accesso ai moderni servizi energetici a Ikondo Regione di Njombe</p>	<p>■ Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni generali della popolazione della kata di Ikondo, attraverso la disponibilità di energia da fonte rinnovabile (elettrica). È stata messa in posa la condotta forzata e completati i lavori di adeguamento della centrale. Sono stati effettuati 22 nuovi allacci alla rete elettrica. Sono terminati i lavori per la posa del cavo che ora misura 30 Km di linea MT. Sono state attrezzate le 7 cabine di trasformazione. Le riunioni con il comitato di elettrificazione proseguono a cadenza trimestrale. Sono stati organizzati 5 seminari sull'uso sicuro e corretto dell'elettricità e delle biomasse a cui hanno partecipato 306 beneficiari.</p>	<p>■ 70%</p>	<p>■ 15.000</p>	<p>■ 25</p>	<p>■ Unione Europea Regione Emilia-Romagna Provincia Autonoma Trento Eridania Spa CO.PRO.B s.c.a Fraternitas 2003 Frontiere Nuove - CEFA CEFA</p>
<p>■ Rafforzamento dell'Associazione degli Agricoltori di Kilolo- Tanzania</p>	<p>■ Nuovi soci hanno aderito all'associazione degli agricoltori di Kilolo. Sono stati forniti, a basso costo, sementi, fertilizzanti, pesticidi, prodotti zootecnici attrezzature agricole ai beneficiari dell'associazione. Inoltre vengono messi a disposizione a prezzi agevolati, l'uso del camion per il trasporto di prodotti agricoli verso i mercati e il trattore per le lavorazioni dei campi. Viene assicurata formazione ed assistenza tecnica per quanto riguarda l'agricoltura e la zootecnia a tutti gli associati.</p>	<p>■ 90%</p>	<p>■ 3000</p>	<p>■ 8</p>	<p>■ Frontiere Nuove - CEFA CEFA</p>

La tabella prosegue a pag. 11

TANZANIA

ph. D. Zanetti

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
■ Njombe Milk Factory LTD	■ Consolidamento della Company. Vengono lavorati 3500 litri di latte al giorno ottenendo latte pastorizzato, yogurt e formaggio. È stato installato un impianto di pannelli solari per la parziale autonomia energetica della latteria.	■ 100%	■ 40.000	■ 36	■ Granarolo Spa Società Energia Valle d'Aosta s.r.l Fraternitas 2003 Comune di Sasso Marconi CEFA
SOSTEGNO A DISTANZA SAD in TANZANIA					
■ Africa Milk Project- Adotta una Classe Njombe	■ Grazie alla Latteria Sociale di Njombe e ai sostenitori a distanza è stato possibile distribuire latte in 65 Scuole Primarie della regione, migliorando in maniera sensibile l'alimentazione di oltre 30.000 bambini. Il latte è un alimento essenziale, soprattutto in Tanzania, dove il 40% dei bambini sotto i 5 anni soffre di malnutrizione e questo ha pesanti ripercussioni sulla crescita e sul rendimento scolastico. Contestualmente alla distribuzione del latte, vengono svolte attività di sensibilizzazione rivolte ai bambini e alle famiglie per stimolare l'adozione di una dieta sana e varia.	■ 100%	■ 28.000	■ 1	■ Sostenitori SAD CEFA Granarolo Spa Tetra Pak Italia Spa Associazione Viale K Ferrara
■ Un asilo per i bambini di Ikondo	■ Le attività dei cinque asili di Ikondo continuano. Dopo diversi anni avendo raggiunto l'obiettivo del progetto, quello di avviare un percorso di trasformazione culturale nella popolazione, e così far comprendere l'importanza della scolarizzazione dei bambini, il progetto sta passando alle realtà locali. Infatti ormai la maggior parte dei bambini nel 2014 ha proseguito il percorso scolastico cominciando la scuola elementare. La biblioteca ha assunto negli anni un ruolo importante nella vita dei bambini e degli adulti di Ikondo ed ora è gestita direttamente dagli insegnanti della scuola. Negli ultimi mesi ha continuato ad essere centro aggregativo per tutta la comunità. L'edificio, costruito dal CEFA proprio di fronte alla scuola elementare e media, permette ai bambini del villaggio di usufruire di uno spazio sicuro per disegnare, giocare e divertirsi in libertà e agli adulti per svolgere attività educative e formative.	■ 100%	■ 150	■ 12	■ Sostenitori SAD CEFA C.I.C.A scrI
Finanziamento complessivo Euro 1.326.374,56					

KENYA

Personale espatriato: Maddalena Bucciarelli, Luca Davini, Marco De Milato, Luca Innocente

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
■ Costruire le fondamenta per una zona libera da lavoro minorile nelle aree urbane e rurali in Kenya	■ Nello svolgimento delle attività per il miglioramento del sistema giudiziario giovanile per la tutela dei minori, sono stati formati 8 comitati comunitari contro il lavoro minorile. Sono stati realizzati 285 incontri e 70 sessioni di formazione per i Comitati Locali per la tutela dei minori. È stata realizzata una formazione destinata a 58 ufficiali di polizia e 30 anziani (figure rappresentative delle comunità di appartenenza). Sono state soccorse 843 vittime del lavoro minorile e altrettante sono state assistite presso strutture governative di riabilitazione e soccorso. Sono stati aiutati 9 gruppi di giovani (109 ragazzi e ragazze) che vivevano nelle discariche di Nairobi, e coinvolti in attività di recupero e in start up di piccoli business.	■ 100%	■ 2.385	■ 22	■ Unione Europea 8 x 1000 Tavola Valdese Provincia di Modena CEFA
■ Rafforzamento della sicurezza alimentare delle comunità agropastorali nella contea di Kitui, Kenya.	■ Nella fase iniziale (il progetto è iniziato a novembre) si è provveduto alla revisione del programma di lavoro e del progetto; sono state svolte alcune missioni a Kitui, di cui una con una delegazione della Unione Europea e del National Drought Management Authority.	■ 5%	■ 0	■ 0	■ Unione Europea Parrocchia di S.Maria della Carità CEFA
■ Conservazione e gestione sostenibile della foresta Wire Hills	■ È stata realizzata la formazione gestionale all'Associazione Forestale Comunitaria ed è terminata la costruzione dell'ufficio. Sono stati riabilitati 42 ettari di area forestale ed è stato fornito supporto tecnico per la piantumazione di 130.000 alberi ed anche per la fornitura di diversi servizi legati ad attività agro-forestali. È stato fornito supporto per attività generatrici di reddito quali l'installazione di 121 arnie, 122 cucine a risparmio energetico, 100 piantine di bambù, 820 manghi innestati. È stato infine approvato il Piano di Gestione Partecipata della Foresta.	■ 100%	■ 7.615	■ 12	■ Unione Europea Pro Loco Magreta CEFA
■ Stop alla Violenza sui minori: riportare la "giustizia" all'interno del sistema giudiziario minorile in Kenya.	■ Realizzazione di una indagine iniziale sulla violenza dei minori nel sistema giudiziario in Kenya. Apertura e allestimento di 24 uffici presso gli istituti governativi in Kenya. Valutazione infrastrutturale e pianificazione dei lavori infrastrutturali in 10 istituti. Supporto al Dipartimento dei Minori (Ministry of Labour) nella ristrutturazione e gestione degli istituti governativi minorili in Kenya. Creazione di un comitato tecnico per il coordinamento dei dipartimenti governativi operanti nella giustizia minorile. Creazione e formazione di 3 sezioni tematiche (su reintegro, counselling psicologico e riabilitazione psico-sociale) in tutti i 28 istituti minorili governativi in Kenya. Si sono tenute 2370 sessioni di counselling individuale, 646 sessioni di counselling di gruppo, 309 sessioni di counselling familiare.	■ 40%	■ 12.834	■ 28	■ Unione Europea, 8 x1000 Tavola Valdese, Associazione Ferrara Terzo Mondo, CEFA

La tabella prosegue a pag. 13

KENYA

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
■ Stop alla violazione dei diritti umani nelle carceri in Kenya	■ È stata effettuata la selezione di 1 Assistant Project Manager e di 1 Assistente Sociale. Nella fase iniziale di studio e preparazione si è tenuto un workshop di 2 giorni per tutto lo staff coinvolto nel progetto. Sono state realizzate delle attività propedeutiche alla somministrazione dei questionari sullo stato dei diritti umani nelle carceri. In particolare: costituzione di un comitato tecnico finalizzato alla realizzazione dell'indagine conoscitiva nelle 20 prigioni: stesura di 2 questionari (1 da somministrare agli operatori penitenziari, 1 da somministrare ai detenuti).	■ 10%	■ 17.322	■ 2	■ Unione Europea LS Lexus Sinacta CEFA

Finanziamento complessivo **Euro 474.784,98**

SUD SUDAN

Personale espatriato: Carlo Bertini, Barbara Massazza

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
■ Seminaio per l'Africa Sviluppo agricolo e sociale nelle aree rurali di 3 Contee dello Stato dei Laghi, Sud Sudan	■ Completata la realizzazione del Centro di Formazione a Mayath-Cuibet County. Questo Centro si aggiunge ai due realizzati nella prima fase nelle località di Matangai-Rumbek Central e Atiaba-Rumbek East. Si tratta di un'area recintata all'interno della quale sono state costruite delle infrastrutture: sala riunioni, latrine e pozzo per l'irrigazione. Il centro è stato utilizzato per la produzione di ortaggi e per la sperimentazione di colture da pieno campo. Sono stati distribuiti i seguenti prodotti: 8 tonnellate di semi di cereali, 327 kg di semi di ortaggi, 20 aratri. Sono state realizzate 150 giornate formative. Sono stati realizzati 3 orti scolastici e promosse le tecniche d'irrigazione agricola.	■ 100%	■ 15.204	■ 19	■ Ministero Affari Esteri Cannamela Divisione Bonomelli s.r.l Microsocial Fondation Movimento Cristiano Lavoratori CEFA

SOSTEGNO A DISTANZA SAD in SUD SUDAN

■ SAD, diamo una scuola ai bambini del SUD SUDAN	■ Il CEFA ha deciso di avviare un Progetto di Sostegno a Distanza (SAD) per garantire il diritto a un'istruzione dignitosa. Nel 2014 il CEFA ha lavorato in 7 scuole elementari: Pancuai e Panavac nella contea di Rumbek East; Abyei Chok, Mayath, Medith e Dhur nella contea di Cuiebet; Rumbek Girls nella contea di Rumbek Central. Creazione e gestione di 6 orti scolastici, promuovendo gli aspetti nutrizionali legati alla coltivazione e al consumo di ortaggi. Formazione dei professori e delle Parent Teachers Associations in igiene di base, nutrizione, prevenzione e cura delle malattie più diffuse. Integrazione dei salari di 3 insegnanti della scuola di Pancuai. Distribuzione di cibo per la mensa scolastica di Pancuai. Distribuzione di materiale scolastico per circa 2.500 bambini - penne, astucci, quaderni, libri, matite, colori, atlanti, mappe geografiche, mappamondo, kit di matematica nelle scuole in cui operiamo.	■ 100%	■ 2.660	■ 3	■ Sostenitori SAD CEFA Coop Adriatica s.r.l Scuola M.L King Modena
--	--	--------	---------	-----	--

Finanziamento complessivo **Euro 233.869,38**

TUNISIA

Personale espatriato: Giuseppe Marando, Federica Siddi, Michela Zaghi

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
■ Ma TerrE: Marketing Territorial pour l'Emploi	■ Il progetto, che opera nella regione della Kroumirie Mogods, ha l'obiettivo di favorire le condizioni per l'aumento dell'impiego in particolare per le categorie di persone maggiormente escluse tramite la creazione di un sistema di valorizzazione del territorio e dei prodotti specifici. L'azione mira a rafforzare la creazione di posti di lavoro, attraverso una strategia di promozione del territorio basata sull'integrazione degli approcci di marketing territoriale e dell'economia sociale e solidale. L'azione si propone di promuovere un turismo alternativo, responsabile e solidale, che favorisca lo scambio tra gli attori regionali che si interessano ad un turismo che sostiene lo sviluppo di opportunità lavorative a livello locale, che valorizzi i prodotti locali e che salvaguardi il patrimonio naturale e culturale nella regione. Il progetto vuole rafforzare le pratiche economiche endogene, rafforzando le capacità della popolazione e migliorando l'integrazione e la redditività del turismo comunitario e della produzione agricola e artigianale.	■ 5%	■ 1.000	■ 3	■ Regione Emilia-Romagna CEFA
■ SEMEDIA	■ Il progetto SEMEDIA prevede la valorizzazione delle varietà di cereali autoctone nel Governatorato di Zaghuan attraverso la creazione di 8 parcelle pilota di 1 ettaro ciascuno presso agricoltori della regione di riferimento e cicli di formazione sulle tecniche agricole e sulla valorizzazione di tali varietà di cereali. Inoltre il progetto prevede il rafforzamento dei gruppi informali di agricoltori beneficiari del progetto nonché del partner, SYNAGRI, un sindacato indipendente di agricoltori nato nel 2012 e ad oggi presente a livello nazionale. Nel 2014 sono state realizzate 7 parcelle pilota ed è stata organizzata la prima formazione in tecniche agricole. È stata inoltre presentata una proroga del progetto che si concluderà quindi il 7 luglio 2015, per accompagnare gli agricoltori fino al momento della raccolta che verrà effettuata nel mese di giugno.	■ 60%	■ 2.000	■ 2	■ Regione Emilia-Romagna CEFA

Finanziamento complessivo Euro 128.589,01

MEDITERRANEO MIGRAZIONE

Personale espatriato: Paola Chianca in Marocco e Federica Siddi in Tunisia

ph.D. Zanetti

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
■ REMIDA 2 – REinserimento Migrants in Difficoltà e loro Accoglienza	■ Nel 2014 sono proseguite e terminate le azioni di monitoraggio e sostegno alla reintegrazione dei 93 migranti marocchini, tunisini, senegalesi e sri lankesi che hanno deciso di rientrare nel proprio paese di origine. I migranti sono stati accompagnati e sostenuti a livello lavorativo sostegno alla creazione di microimprese o al collocamento come lavoratori dipendenti, abitativo supporto alla ricerca di un'abitazione o alla risistemazione di alcune case, soprattutto per le famiglie, scolastico per i figli minori tornati nell'ambito di un percorso di rientro familiare, sociale per donne e minori al seguito e, in generale, per i casi più vulnerabili.	■ 100%	■ 93	■ 3	■ Ministero dell'Interno Unione Europea Overseas Ong CISV Ong CEFA
■ ERMES	■ Nel 2014 si sono organizzati incontri in Emilia-Romagna, Lombardia, Lazio e Umbria con servizi sociali, sportello stranieri, centri per l'impiego, patronati, associazioni di migranti per sensibilizzare sul tema del Rimpatrio Volontario Assistito. 51 migranti marocchini, tunisini e albanesi che hanno deciso di rientrare nel proprio paese di origine sono stati accompagnati e sostenuti nel ritorno e nella reintegrazione, sostenuti a livello lavorativo, abitativo, scolastico, sociale.	■ 45%	■ 51	■ 2	■ Ministero dell'Interno Unione Europea CIES Ong OpenGroup scril CEFA

Il finanziamento complessivo è compreso nella tabella del Marocco e della Tunisia

ITALIA - EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO EAS

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
<p>■ Apriti Sesamo. Nuove reti di cooperazione per la sovranità alimentare</p>	<p>■ Progetto di Educazione allo Sviluppo articolato in Emilia Romagna e Sardegna. Nell'ambito del progetto sono stati organizzati: 2 eventi nazionali "Tutti Su Per Terra" a Bologna (9-10/05/2014) e Oristano (28-30/11/2014), con conferenze, proiezioni di documentari, laboratori dedicati alle tematiche della sovranità alimentare declinata secondo le parole chiave agricoltura urbana, tutela sementi, accesso alla terra e lotta allo spreco; 7 incontri nell'ambito di eventi pubblici in Sardegna ed Emilia-Romagna; un percorso di formazione per tirocinanti dell'Università di Bologna; laboratori didattici e percorsi di conoscenza nelle scuole dell'Emilia e della Sardegna; seminari per studenti universitari a Bologna e Sassari; workshop con modalità partecipativa per le associazioni aderenti al progetto. Sono stati realizzati 3 video clip didattici; 1 documentario sulla perdita di terreno destinato all'agricoltura.</p>	<p>■ 90%</p>	<p>■ 5.398</p>	<p>■ 0</p>	<p>■ Ministero Affari Esteri OSVIC Ong OVERSEAS Ong CEFA</p>
<p>■ Dal Seme al Cibo. Il valore aggiunto della cooperazione</p>	<p>■ Convegno nazionale organizzato da CEFA in collaborazione con Alleanza delle Cooperative Italiane, Coopermondo, AltroMercato, Solidal Coop il 21 gennaio 2014 a Bologna sul tema della cooperazione internazionale e il valore aggiunto rappresentato dalla modalità di intervento di tipo cooperativo nei progetti di sviluppo sostenibile. Al convegno, rivolto ad un pubblico formato principalmente da operatori delle cooperative, sono intervenuti tra gli altri Maurizio Gardini, Stefano Zamagni, Romano Prodi, Giuliano Poletti.</p>	<p>■ 100%</p>	<p>■ 350</p>	<p>■ 0</p>	<p>■ Alleanza delle Cooperative Italiane, CEFA</p>
<p>■ Face to Face. La mia faccia è la tua faccia.</p>	<p>■ Face to Face è un progetto nato dalla collaborazione del CEFA con la scuola secondaria di primo grado di Casumaro (Ferrara) e la scuola di riabilitazione di Kabete in Kenya. La finalità è promuovere prospettive e stili di vita tra i giovani di culture e paesi diversi. L'attività, svoltasi nelle classi italiane e con i gruppi di ragazzi che frequentano le attività in Kenya, si è sviluppata intorno al tema dei diritti umani, in particolare attraverso uno scambio sulla reciproca conoscenza e percezione del diritto all'educazione, e utilizzando strumenti multimediali. I risultati del progetto sono stati presentati, insieme alla serie di video girati dai ragazzi italiani e del Kenya, il 6 giugno 2014 nel corso di una serata evento alla Biblioteca comunale di Casumaro (Fe).</p>	<p>■ 100%</p>	<p>■ 150</p>	<p>■ 0</p>	<p>■ Scuola secondaria di Casumaro CEFA</p>
<p>■ Campo di Volontariato internazionale in Guatemala</p>	<p>■ Nel mese di Agosto 2014 si è tenuto un campo di conoscenza e volontariato in Guatemala. Per i partecipanti, l'esperienza si basa sulla conoscenza diretta dei progetti che CEFA realizza in quel paese e sull'incontro con gli operatori locali di progetto per permettere un approfondimento sulle tematiche della cooperazione e sulla storia e la cultura del paese. Anche nel corso dell'esperienza 2014 è stata data attenzione ai temi dell'educazione per le bambine escluse dai processi educativi e al progetto di Sostegno a Distanza. Al rientro in Italia, i partecipanti hanno promosso incontri pubblici di testimonianza e approfondimento sui progetti in corso nel paese centro americano.</p>	<p>■ 100%</p>	<p>■ 205</p>	<p>■ 0</p>	<p>■ CEFA</p>

ITALIA - EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO EAS

ph. Arch. CEFA

PROGETTO	Attività	Goals	Benef. diretti	Pers. locale	Finanziatori
■ Per un nuovo umanesimo. La testimonianza di Giovanni Bersani	■ Convegno nazionale organizzato da CEFA, Movimento Cristiano Lavoratori, Confcooperative, CISL, Fondazione Giovanni Bersani a Bologna il 17 ottobre 2014. L'impegno e la testimonianza di vita di Giovanni Bersani, fondatore del CEFA, presidente onorario Assemblea Parlamentare Paritetica ACP-UE, già tra i promotori della prima legge sulla "cooperazione tecnica" con i Paesi in via di Sviluppo nel 1972, offre indicazioni preziose a chiunque senta la responsabilità di contribuire a rinnovare la convivenza civile secondo criteri di giustizia sociale e di bene comune e per la promozione della dignità umana. Al convegno sono intervenuti Carlo Costalli, Romano Prodi, Maurizio Gardini, Stefano Zamagni, Giampaolo Crepaldi, Alessandro Alberani.	■ 100%	■ 180	■ 0	■ Movimento Cristiano Lavoratori, Confcooperative, CISL, Confartigianato, CenterGross s.r.l., CEFA
■ Tu dove sei?	■ Quarta edizione dell'evento di comunicazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica dedicato ai temi della sicurezza alimentare e diritto al cibo, realizzato in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, a Bologna il 18 ottobre con il patrocinio del Comune e della Regione Emilia Romagna, in collaborazione con Ciclostile Architettura. Alla performance artistica di pixel art si sono affiancati laboratori didattici per i bambini delle scuole e esibizioni di musica e danza di associazioni multiculturali cittadine.	■ 100%	■ 4.300	■ 0	■ Confcooperative Emilia Romagna Ethical Banking EmilBanca Unindustria Bologna CEFA
■ Less is more crossing disability in Tanzania	■ Nel mese di dicembre oltre 50 sale in Italia e all'estero hanno proiettato il film "Less is More Crossing disability in Tanzania". Una sfida e un messaggio di speranza che il film di Luca Vasco, con dignità, forza e determinazione lancia, per raggiungere anche i più emarginati e dare loro una prospettiva di vita e di lavoro. L'uscita del film nelle diverse location ha visto il coinvolgimento di tantissime associazioni di disabili e cooperative sociali, realtà che ogni giorno sul nostro territorio portano avanti un duro lavoro e fanno sentire ad alto volume la voce e i diritti dei disabili.	■ 100%	■ 20.000	■ 0	■ Pangea Onlus CEFA

Finanziamento complessivo **Euro 192.446,71**



FLASHMOB

DISSEMINAZIONE: CEFA TRA LA GENTE

La disseminazione è il processo mediante il quale i semi di una pianta arrivano in un terreno adatto alla germinazione. Per noi di CEFA la disseminazione è gettare, tra la gente, il seme della solidarietà.

Di seguito presentiamo alcuni mezzi con i quali, in collaborazione con le professionalità di Granarolo, abbiamo condiviso con le persone, in Italia e nel mondo, Africa Milk Project.

Questo progetto in Italia è stato pubblicizzato nel 2009 sulle bottiglie di latte fresco Alta Qualità, sul latte parzialmente scremato e sulle confezioni di mozzarella AQ nel 2012, oltre due volte sul latte UHT Granarolo (2011-2013). Sono stati creati, con i Marea un CD musicale, Music for Africa Milk Project, con i dipendenti Granarolo e la Grande Distribuzione Organizzata un FlashMob (vedi QR code), con Tetra Pak e Comieco il concorso a premi "Diventa amico di AMP" che è stato pubblicizzato su 24 milioni di confezioni di latte UHT Granarolo.

Granarolo ha poi raccontato il progetto al Summit, convegno mondiale del latte nel 2011. Con la Saatchi&Saatchi è stato realizzato uno spot che è andato in onda sulle reti RAI e Mediaset e nei cinema di tutta Italia. A Njombe sono stati messi in onda spot pubblicitari per promuovere il consumo del latte pastorizzato sia in TV che alla radio e invitati ballerini e comici in grandi eventi promozionali. La Njombe Milk Factory ha partecipato a diverse fiere agricole per promuovere i suoi prodotti ed è sempre presente al Farmers' Market di Dar Es Salaam con i suoi formaggi. Il programma "Latte alle scuole", sostenuto anche attraverso il Sostegno a Distanza "Adotta una Classe", è stato veicolo importante per far conoscere il valore nutrizionale del latte: tramite gli alunni si è arrivati ai genitori e a incidere sulla dieta alimentare di tutti. La Njombe Milk Factory è citata nella guida turistica "Lonely Planet", dove i suoi formaggi sono detti eccellenti.

GRANAROLO
Piacere Leggero
IL TUO 5 PER MILLE PER AFRICA MILK PROJECT
SENZA SPENDERE NIENTE PUOI FARE MOLTO PER CHI NON HA NULLA
01029970371
AfricaMilkproject.org

IL LATTE FA BENE. IL CARTONE ANCHE.
Ritornando i cartoni del latte parzialmente scremato UHT Granarolo, aiutiamo l'ambiente e gli animali, che possiamo trasformarli in penne e quaderni per i bambini della Tanzania. E puoi fare anche meglio. Scopri tutte le iniziative del nostro progetto su AfricaMilkproject.org o se diventi nostro amico, puoi vincere tantissimi premi Made in Tanzania.
AfricaMilkproject.org

Diventa amico di Africa Milk Project
Partecipa al concorso e vinci tantissimi premi Made in Tanzania
Partecipa!



IL TUO 5 PER MILLE.



AfricaMilkproject.org

SENZA SPENDERE
NIENTE PUOI FARE
MOLTO PER CHI
NON HA NULLA

01029970371

Africa Milk Project è un progetto
l'auto sviluppo della Tanzania e
Sostienilo: dai il tuo 5 x 1000 al
www.africamilkproject.org

CEFA: latteria, caseificio, lavoro per
latte ogni giorno per tanti bambini.
CEFA.



CEFA
Il seme della
solidarietà



Grande estrazione finale

Vinci LA TANZANIA!

MUSIC FOR AFRICAMILKPROJECT
Marea

1. Cammino dritto 3'40"
2. Il mio amore perduto 4'25"
3. Ng'ombe kwa Njombe 3'30"
4. Oblivion 3'50"
5. Besame mucho 3'10"
6. Indimenticabile 4'42"
7. El gitano 3'15"
8. Il ritorno del gitano 5'00"

Diventa amico di Africa Milk Project



E Vinci LA TANZANIA.

Ricicla questa confezione.
Aiuti l'ambiente
e aiuti noi a trasformarla
in penne e quaderni
per i bambini della Tanzania.

Per questo vogliamo
premiarti. Registrati su
africamilkproject.org
e vinci tantissimi premi
Made in Tanzania.

150 COLLANE REALIZZATE IN TANZANIA
150 TELE TINGA TINGA
3 VIAGGI PER 2 PERSONE IN TANZANIA.
alla scoperta di questo grande progetto.



MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

La mappa degli stakeholders è la ricostruzione grafica del sistema relazionale di CEFA. Relazioni che coinvolgono le persone che gravitano attorno alla sede italiana di Via Lame 118 a Bologna e alle sedi periferiche dei Gruppi ed Associazioni costituitesi a sostegno di CEFA. In ogni Paese in cui CEFA opera ed in particolare negli uffici di riferimento (vedi sedi CEFA nel mondo) si creano delle relazioni, che sostengono le attività dirette della ong bolognese.

Per realizzare la nostra mission ci avvaliamo di personale dipendente, di volontari, di benefattori privati italiani ed esteri, Imprese, Enti, Fondazioni ed Organizzazioni (vedi grafico). È attraverso il loro coinvolgimento che può prendere vita il bilancio sociale di CEFA.

Per coinvolgere gli stakeholders pubblichiamo una newsletter mensile, inviamo ogni trimestre a casa Il Giornale di CEFA "Il Seme della Solidarietà". Abbiamo aperto 13 pagine Facebook che coinvolgono circa 60.000 mi piace: CEFA il seme della solidarietà Onlus, Africa Milk Project, Seminiamo per l'Africa, CEFA Child Protection Kenya, LESS is MORE, CEFA Marocco, Dal Seme al Cibo, CEFA Tunisie, CEFA Africa Ikondo, Art Against Poverty, My name is Jina Langu ni, Oyster Bay Farmers Market, Reseau 31.

Da febbraio 2014 CEFA ha assunto Elisa Lolli per migliorare il coinvolgimento degli stakeholders e la gestione delle relazioni con gli stessi in una ottica di fidelizzazione.



IL CEFA NEL MONDO

CEFA Ecuador

Tulcan 506 y Leonidas
Proano, Barrio Simon Bolivar
Lago Agrio

CEFA Guatemala

1° Avenida 0-32 Zona 5
S.ta Cruz del Quichè

CEFA Marocco

2, Rue Maoussil APT 7 RT
022 Centre Ville
10000 Rabat

CEFA Kenya e Somalia

Theta Lane Off Lenana Road
P.O. BOX 1498
Nairobi

CEFA Sud Sudan

Rumbek Lakes State

CEFA Tanzania

Old Bagomoyo road
Mikocheni B
P.O. BOX 8055
Dar ed Salaam

CEFA Tunisia

1, rue de Pyrèe
1000 - Centre Ville
Tunis



IL CEFA IN ITALIA

CEFA

Sede centrale
Via Lame 118
40122 Bologna

Associazione

AMICI del CEFA di MILANO
Via M. Lutero 7
20126 Milano

Associazione

FRONTIERE NUOVE - CEFA
Via della Rionza 6
36014 Santorso (Vi)

Associazione

MODENA CEFA
Via Marzaglia 164
41123 Modena

Associazione

AMICI DEL CEFA di SAN LAZZARO
Via Bertelli 1
40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Associazione

FRATERNITAS 2003
Via Pontecchio 1
40037 Pontecchio Marconi (Bo)

La crescita e il diffondersi del radicalismo religioso con le sue tragiche conseguenze e la morte in mare di migliaia di persone in cerca di un futuro migliore sono forse tra gli avvenimenti che maggiormente destano il nostro smarrimento e la nostra preoccupazione. Si tratta di eventi che crescono in condizioni simili, dove perdurano fame, violazione dei diritti umani, violenza, sfruttamento economico. Questa considerazione non vuole giustificare nulla e in particolare la violenza ma dobbiamo partire da qui per capire quale possa essere la risposta più efficace alle problematiche che stiamo vivendo. Questi drammi nascono per lo più nelle zone rurali, basti pensare che degli 841 milioni di "affamati", circa il 70% sono agricoltori. Ed è proprio in queste zone che anche nel corso del 2014 si sono concentrate le attività e i progetti di CEFA. Tra le diverse iniziative vorrei raccontarne una che mi servirà per condividere alcune riflessioni.

Nonostante la guerra in Somalia, che dura da circa 25 anni, e la presenza del radicalismo religioso, che controlla diverse aree del territorio, anche quest'anno CEFA ha portato avanti un progetto di sostegno ai piccoli agricoltori che vivono nell'area di Jowhar, 90 km a nord di Mogadiscio. Un progetto pluriennale che si concluderà nel 2016 e che ci ha visti impegnati nella riabilitazione e manutenzione di canali per l'irrigazione, nella distribuzione di sementi e input agricoli e nell'assistenza tecnica ai contadini. Questo lavoro ha permesso a 8.800 famiglie contadine di migliorare la quantità e la qualità della produzione di sesamo consentendo al progetto, in collaborazione con un imprenditore privato somalo, di garantire l'acquisto e la trasformazione della produzione a un prezzo conveniente in Asia, Medio Oriente e Nord Europa. L'alleanza tra agricoltori, CEFA e imprenditoria somala ha consentito un notevole aumento del prezzo remunerato alle famiglie contadine, produttrici di sesamo, e la generazione di un reddito complessivo per gli agricoltori di 4,5 milioni

di dollari. Tali risorse hanno permesso di migliorare le loro condizioni di vita e di procurarsi i mezzi di produzione per continuare le attività agricole anche al termine del progetto. Quali considerazioni possiamo trarre da questa esperienza in merito ai problemi che ci troviamo ad affrontare? Nonostante dove abbiamo operato vi fosse la forte presenza di gruppi armati del radicalismo religioso, i contadini coinvolti nel progetto non hanno aderito ai movimenti estremisti e anzi hanno ottenuto che il progetto non fosse ostacolato e operasse liberamente.

L'estremismo trova quindi un argine dove le persone hanno un lavoro, un'attività che permetta di vivere in condizioni accettabili.

Nonostante la Somalia sia uno dei paesi dai quali proviene una parte importante dei profughi che cercano di raggiungere le nostre coste, tra i beneficiari del progetto si registrano flussi migratori ridottissimi.

Al contrario, nell'area di intervento, si registra un afflusso di profughi da altre zone del paese: nonostante le difficoltà, le persone non lasciano facilmente la loro casa e i loro affetti rischiando la vita se hanno un'alternativa concreta.

Gran parte della produzione di sesamo è stata venduta su mercati molto competitivi come l'India, la Cina e alcuni paesi del Nord Europa. Allora non è vero che i piccoli agricoltori sono inadeguati al mercato globale e che solo le multinazionali del cibo sono in grado di nutrire il pianeta.

Se aiutati adeguatamente, anche i piccoli agricoltori possono passare da un'agricoltura di sussistenza ad un'agricoltura per il mercato che permetta di migliorare la loro vita.

Ci deve dare speranza e determinazione sapere che abbiamo di fronte problemi gravi ma che possono essere affrontati con azioni caratterizzate dal rispetto dei diritti e della dignità dell'essere umano. CEFA, grazie anche al contributo generoso di tante persone, continuerà a lavorare in questa direzione.



MARTIN AWLE, ALLEVATORE

Come ha contribuito CEFA nel tuo lavoro di allevatore?

Prima di tutto voglio ringraziare CEFA perché ci ha aiutato e insegnato come allevare e come alimentare gli animali. Ringrazio CEFA e gli altri partner anche perché hanno creato la Kiwanda Cha Maziwa (fabbrica del latte) che è un mercato sicuro dove poter consegnare ogni giorno il nostro latte.

Questa latteria-caseificio ha contribuito a unire la Njolifa?

CEFA ha fatto sì che Njolifa (associazione di allevatori) fosse più vicina agli allevatori stessi organizzando tour tra di noi per imparare da chi era più avanti e facendo formazione.

Come è cambiata la vita di Njombe grazie alla Milk Factory?

Gli allevatori e in generale la popolazione sono diventati benestanti ed è stata data una spinta all'economia di tutta la città. Grazie a questi soldi abbiamo potuto mandare i nostri figli a scuola.

Personalmente come è cambiata la tua vita?

CEFA mi ha permesso di avere una entrata economica certa ogni due settimane e ho potuto costruire una casa per la mia famiglia.



JOYCE MZIKU, ADDETTA ALLA KIWANDA

Quanto è importante la Kiwanda per Njombe e per il distretto?

I nostri bambini ora bevono latte pastorizzato, sicuro, grazie al quale crescono meglio. Quest'azienda ha poi dato tanto lavoro alla popolazione del distretto: ci sono 40 persone che lavorano in produzione nell'amministrazione oltre che nel marketing e circa 800 allevatori che consegnano ogni giorno il latte crudo all'azienda.

Questo lavoro che svolge alla Kiwanda è un lavoro dove si imparano tante cose?

Ho imparato tante cose: una delle più importanti è stato produrre il formaggio e ho capito quanto importate sia l'igiene e applico le stesse norme a casa mia e con la mia famiglia

Come è cambiata la tua vita e come vedi il futuro?

Adesso posso aiutare davvero la mia famiglia e i miei due figli e pagare le rette scolastiche. Per il futuro ho grandi progetti come ingrandire la mia casa con una stanza in più per i miei bambini.

IL PERSONALE

Trovare persone adatte alle esigenze dei progetti in Italia e nel mondo e corrispondere alle loro aspettative è da sempre un'attenzione di CEFA.

Anche in tempi difficili, come nel 2014, questo impegno è stato notevole e si è concretizzato in oltre 500 contatti. Da questi sono stati realizzati 133 colloqui grazie ai quali sono stati selezionati 29 candidati, tra cui agronomi, operatori sociali e casari, da inviare nei progetti. Abbiamo anche ricevuto oltre 100 richieste per lo svolgimento di tirocini per periodi medio-lunghi di volontariato. Ne sono risultati 9 tirocini in Italia e 5 nei progetti in loco. A tutto questo si aggiungono 10 persone in Servizio Civile in 5 progetti all'estero.

Dipendenti Sede Centrale	14
Volontari Sede Centrale	14
Volontari Sedi Periferiche	40
Totale personale in Italia	68
Personale Espatriato	34 ^(b) (a+b)
Personale Locale	309 ^(b)
Totale Personale all'estero	343
Totale personale CEFA	411

a) può non aver operato per l'intero anno - b) compreso personale stagionale

ASSEMBLEA DEI SOCI

PRESIDENTE ONORARIO
Senatore
Giovanni Bersani
FONDATARE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Patrizia Farolini *Presidente*
Francesco Tosi *V. P.*
Vera Negri Zamagni *V. P.*
Broccardo Lino
Danilo Didoni
Flora Gatti
Gianpietro Monfardini
Roberto Rossi
Luciano Sita
Afro Stecchezzini
Roberto Zanzucchi

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Roberto Rizzoli *Pres.*
Ivanoe Tozzi

GEST. VIGILANZA e TRASPARENZA
(Legge 231/2001)
Gaetano Geranio

PRESIDENTE
Patrizia Farolini

DIRETTORE GENERALE
Paolo Chesani

AMERICA LATINA
ECUADOR
GUATEMALA
Alice Fanti

NORDAFRICA
TUNISIA
MAROCCO
Andrea Tolomelli

AFRICA SUBSAHARIANA
TANZANIA
Marco Benassi
Luciano Tabarroni
KENYA - SOMALIA - SUD SUDAN
Luciano Centonze

ITALIA
EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO
Andrea Tolomelli
Giovanni Guidi
Aloys Rutakamize

AMMINISTRAZIONE
Maurizio Tarozzi

CONTROLLO di GESTIONE
Luigi Mangiarotti

COMUNICAZIONE
RACCOLTA FONDI e SAD
Giovanni Beccari
Giulia Maria Fiorita
Sara Laurenti
Irene Torre
Elisa Lolli

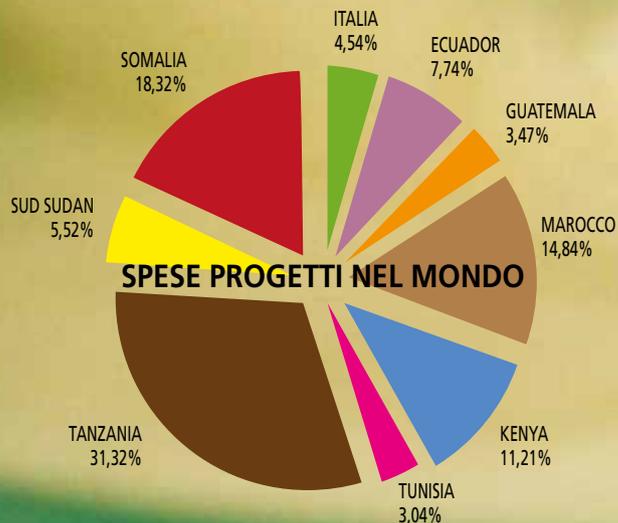
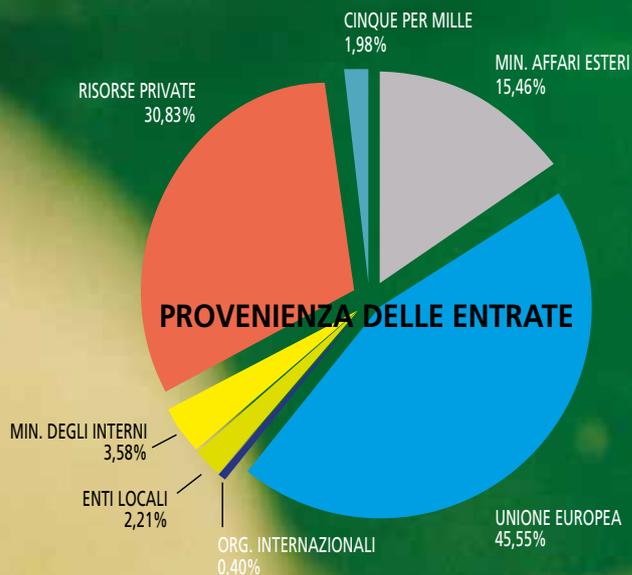
RISORSE UMANE
Marco Benassi
Luca Rondini

LOGISTICA e ACQUISTI
Sergio Trocchi

SEGRETERIA
Rosa Cicala
Ornella Martinetto

IL BILANCIO

ph. S. Casetta



LA CERTIFICAZIONE

A giudizio di ANALISI Società di Revisione S.p.A. il bilancio CEFA 2014 nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione di CEFA al 31/12/2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio degli enti non commerciali richiamate nel terzo paragrafo.

IL 5 x 1000

A fronte della campagna CEFA del 5 per mille 2013 riceveremo dal Ministero dell'Economia e Finanza 116.579,56 euro.



IL TUO 5x1000
**PER VINCERE
FAME E POVERTÀ**

01029970371

Dai il tuo 5x1000 al CEFA, da 40 anni impegnato per l'autosviluppo dei popoli. Dai una mano concreta per promuovere vita, salute, lavoro, futuro dove non c'è.



Campagna CEFA del 5 per mille, anno 2013 realizzata da LDB Advertising


**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2013	2014
Immobilizzazioni		
MATERIALI		
Attrezzatura d'ufficio	54.011,49	54.159,49
Fondo d'ammortamento	<u>- 50.828,13</u>	<u>- 52.792,44</u>
	3.183,36	1.367,05
IMMATERIALI		
Software	8.408,85	9.872,85
Fondo di ammortamento	<u>- 8.408,85</u>	<u>- 8.701,65</u>
	==	1.171,20
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni e depositi cauzionali	4.132,34	39.332,34
Attivo circolante		
Cassa	4.203,97	2.829,00
Banche e c/c postale	<u>1.323.275,55</u>	<u>1.419.525,46</u>
Totale attivo circolante	1.327.479,52	1.422.354,46
Crediti		
Ministero Affari Esteri	635.955,81	308.651,16
Unione Europea	34.532,69	425.476,70
Enti Locali	81.501,78	50.555,07
Diversi	156.062,16	292.153,25
Ministero Interni	58.020,09	61.774,04
Organismi Internazionali	<u>17.006,46</u>	<u>32.066,16</u>
Totale Crediti	983.078,99	1.170.676,38
Trasferimenti ai Progetti	245.784,59	276.062,02
Totale Attivo	2.563.658,80	2.910.963,45
Disavanzo di gestione	4.036,41	5.023,24
TOTALE A PAREGGIO	2.567.695,21	2.915.986,69



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2013		2014	
Patrimonio Netto				
Fondo di solidarietà	161.139,25		107.102,84	
Fondo imprevisti	19.073,05		19.073,05	
Fondo perdite su crediti	75.478,66		72.395,03	
Fondo comune	<u>38.358,41</u>		<u>38.358,41</u>	
Totale patrimonio netto		294.049,37		236.929,33
Residui Impegnati				
Prog. Ministero Affari Esteri	194.455,95		4.724,12	
Prog. Unione Europea	1.287.307,00		1.580.590,99	
Prog. Enti Locali	6.455,74		4.787,16	
Prog. 5 per mille	92.506,60		98.426,20	
Prog. privati	<u>143.187,77</u>		<u>53.903,43</u>	
Totale residui impegnati		1.723.913,06		1.742.431,90
Debiti				
Debiti diversi	245.963,34		607.667,45	
T.F.R. del personale	<u>303.769,44</u>		<u>328.958,01</u>	
Totale debiti		549.732,78		936.625,46
Totale Passivo		2.567.695,21		2.915.986,69

RENDICONTO ECONOMICO		
COSTI		
	2013	2014
Costi per la realizzazione dei progetti		
Opere civili	310.898,16	123.578,25
Attrezzature	489.686,03	951.944,85
Servizi	479.379,80	758.933,29
Pers. loc. espatriato e formazione	1.728.021,40	1.845.310,07
Costi di funzionamento	389.058,80	312.118,83
Interventi vari	118.009,15	75.745,51
Educazione allo sviluppo	<u>115.535,26</u>	<u>192.446,71</u>
Totale costi dei progetti	3.630.588,60	4.260.077,51
Oneri Finanziari		
Interessi e costi bancari	5.557,62	5.440,64
Costi Per Raccolta Fondi	7.021,00	7.134,68
Costi Di Supporto Generali		
Personale della sede	315.331,67	330.415,57
Consulenze	18.422,61	24.924,61
Contr. associativi	9.200,00	12.220,00
Costi diversi di gestione	31.332,36	21.056,52
Ammortamenti	3.754,80	2.257,11
Imposte e tasse	<u>12.882,67</u>	<u>13.248,85</u>
Totale costi generali	390.924,11	404.122,66
Totali Costi	4.034.091,33	4.676.775,49
VALORIZZAZIONI		
Donazione di beni	28.578,95	18.480,00
Lavoro benevolo	285.000,00	273.000,00
Totale valorizzazioni	313.578,95	291.480,00
Totale complessivo	4.347.670,28	4.968.255,49

RENDICONTO ECONOMICO**RICAVI**

	2013	2014
Contr. Ministero Affari Esteri	1.147.223,55	722.078,53
Contr. Unione Europea	930.917,96	2.127.941,34
Contr. Organismi Internazionali	23.967,00	18.704,70
Contr. Regioni ed Enti Locali	107.759,38	103.091,04
Contr. 5 x 1000	100.496,53	92.506,60
Ministero degli Interni	292.489,46	167.240,25
Donazioni e offerte da privati	<u>1.427.201,04</u>	<u>1.440.189,79</u>
Totale Ricavi	4.030.054,92	4.671.752,25
Disavanzo di gestione	4.036,41	5.023,24
A pareggio	4.034.091,33	4.676.775,49
VALORIZZAZIONI		
Donazioni di beni	28.578,95	18.480,00
Lavoro benevolo	285.000,00	273.000,00
Totale valorizzazioni	313.578,95	291.480,00
Totale complessivo	4.347.670,28	4.968.255,49



PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

RICAVI	2013	2014
Contr. Unione Europea	1.147.223,55	2.127.941,34
Contr. Ministero Affari Esteri	930.917,96	722.078,53
Contr. Regioni ed Enti Locali	107.759,38	103.091,04
Contr. Organismi Internazionali	23.967,00	18.704,70
Contr. 5 x 1000	100.496,53	92.506,60
Contr. Ministero Interni	292.489,46	167.240,25
Totale contributi pubblici	2.602.853,88	3.231.562,46
RISORSE PRIVATE		
Amici del CEFA	312.702,74	283.339,95
Banche e Fondazioni	5.000,00	==
Società ed Enti	798.852,29	850.572,84
Attività promozionali	60.209,90	86.680,49
Sostegno a Distanza	191.416,55	162.443,27
Proventi finanziari	68,41	66,44
Proventi diversi	58.951,15	57.086,80
Totale risorse private	1.427.201,04	1.440.189,79
TOTALE RICAVI	4.030.054,92	4.671.752,25
Disavanzo di gestione	4.036,41	5.023,24
TOTALE A PAREGGIO	4.034.091,33	4.676.775,49
COSTI	2013	2014
TOTALE	4.034.091,33	4.676.775,49
Spese per servizi	-31.332,36	-21.056,52
VAL. AGG. CARATTERISTICO LORDO	4.002.758,97	4.655.718,97
Oneri per raccolta fondi	-7.021,00	-7.134,68
VAL. AGG. GLOBALE LORDO	3.995.737,97	4.648.584,29
Ammortamento	-3.754,80	-2.257,11
VALORE AGG. GLOBALE NETTO	3.991.983,17	4.646.327,18
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		
SPESE	2013	2014
Remunerazione personale in sede	315.331,67	330.415,57
Personale espatriato	878.400,70	902.334,10
Personale locale e formazione	849.620,97	942.975,96
Progetti ed Educazione allo Sviluppo	1.902.566,93	2.414.767,45
Pubblica Amministrazione	12.882,67	13.248,85
Interessi passivi e costi bancari	5.557,62	5.440,64
Contributi associativi	9.200,00	12.220,00
Consulenze	18.422,61	24.924,61
VAL. AGG. GLOBALE NETTO	3.991.983,17	4.646.327,18

DAL SEME AL CIBO: VINCE FAME E POVERTÀ

Nel 2014 anno internazionale dell'agricoltura familiare CEFA ha lanciato la campagna Dal Seme Al Cibo perché le famiglie contadine più povere del mondo avessero mezzi per procurarsi cibo in autonomia, in modo dignitoso e sostenibile, fornendo loro sementi, attrezzi e formazione agricola.

Questa campagna è stata abbracciata dal Movimento Cristiano lavoratori che da Natale scorso ha promosso attraverso i circoli, le piazze, le parrocchie il sostegno a queste famiglie contadine.

"Assicurare un nutrimento sano, sicuro e sufficiente a tutti gli abitanti del pianeta è un dovere di ogni persona ed istituzione. Misurarsi con i problemi dello sviluppo, della giustizia sociale, della fame contrapposta allo scandalo dell'abbondanza che produce rifiuti, dell'urgenza di prendersi cura dell'umanità e di proteggere l'ambiente, ripensando ai beni comuni: i beni della terra, che la dottrina sociale della Chiesa propone per una destinazione accessibile a tutti".
(Presidente Nazionale MCL Carlo Costalli)

Il progetto che CEFA concretizza in Sud Sudan, Somalia, Ecuador e Marocco, consente a 10.000 famiglie di diventare artefici del loro futuro, coltivando una vita dignitosa e fruttuosa per le nuove generazioni, finalmente libere dal dolore delle migrazioni.

DAL SEME AL CIBO

VINCE FAME E POVERTÀ



Prima ancora che venisse coniato il termine "sicurezza alimentare", CEFA ha sempre operato nel tentativo di restituire alle persone, alle famiglie e alle Comunità non solo la loro capacità a produrre il cibo per l'autosostentamento, nel rispetto delle tradizioni locali e dell'ambiente, ma anche per produrre il reddito necessario per far fronte agli altri bisogni fondamentali, quali l'educazione, la salute, l'abitazione.

Oltre a valorizzare ed integrare le conoscenze per l'autoproduzione del cibo, effettuata attraverso la coltivazione degli orti famigliari, piccoli fazzoletti di terra che possono far fronte al fabbisogno quotidiano di nutrizione della famiglia, CEFA si è preoccupato di accompagnare le Comunità ad una visione più ampia della questione alimentare, che presenta in tutti i Paesi una complessità sempre maggiore ed articolata.

Siamo davvero partiti dai semi, recuperando le varietà locali e sperimentandone di nuove per migliorare la loro potenzialità; abbiamo esaminato insieme il ciclo produttivo, dalla qualità del terreno, all'approvvigionamento idrico, dal corretto stoccaggio dei prodotti raccolti alla loro possibile commercializzazione: tutto questo prestando attenzione ai processi partecipativi ed alle possibili soluzioni comunitarie dei problemi, non solo finalizzate ad ottimizzare le risorse (magazzini comuni, trasporti, acquisizione di input agricoli a prezzi più favorevoli, ecc), ma anche a responsabilizzare le Comunità a lavorare insieme nella gestione dei beni comuni.

La scelta delle azioni da mettere in atto, comunque richieste e co-progettate con le realtà locali, ci ha portato a mettere al centro le persone e le famiglie più vulnerabili, favorendo un maggior accesso a processi formativi e aggregativi e partendo dalle situazioni più svantaggiate per sostenere

un cambiamento concreto: accesso ad un lavoro, apprendimento di abilità professionali, miglioramento delle tecniche di coltivazione, creazione e/o messa in rete con associazioni locali. Nel volgere lo sguardo al passato è rincuorante poter ancora vedere le attività avviate che camminano con le loro gambe, davvero la sostenibilità delle azioni realizzate non è una parola vuota, ma una realtà viva, ovviamente raggiunta anche attraverso momenti di difficoltà: cambiare non è mai un percorso fluido e indolore!

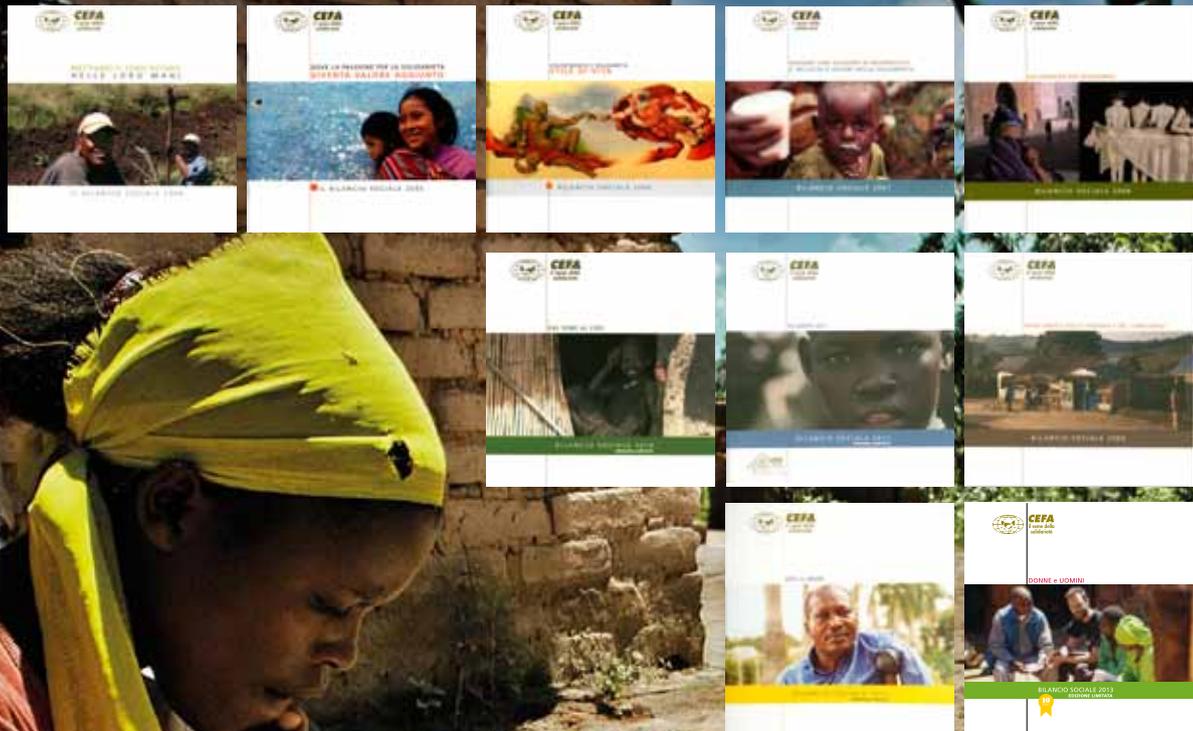
Ed è proprio grazie ai risultati positivi raggiunti (Africa Milk Project è uno degli esempi recenti più virtuosi) che ci sentiamo di potere e di dovere continuare ad offrire possibilità simili in altri Paesi e con altre Comunità desiderose di intraprendere con noi un cammino di cooperazione autentico, dove si diventa compagni di strada e si studiano progetti adeguati alle realtà.

Un laboratorio per la produzione del miele, una fabbrica per la lavorazione del sesamo, un'agenzia che offre servizi agricoli, un oleificio, una fattoria per il miglioramento caprino, una cooperativa sociale a sostegno di minori in difficoltà, gruppi di donne che fanno orticoltura presso le scuole, attività di agro forestazione, sostegno al turismo responsabile, gestione di un acquedotto comunitario, riabilitazione di canali irrigui, produzioni vinicole e di piccoli frutti biologici. Cosa ci aspetta ora dietro l'angolo?

Forse proprio una nuova latteria ...

Siamo comunque pronti ad accettare nuovi impegni e nuove sfide, consapevoli delle grandi difficoltà nel reperire risorse e nel mantenersi fedeli ad un approccio che implica tempi lunghi e grande forza nel coinvolgere le Comunità: insieme possiamo continuare a dare il nostro piccolo contributo affinché il problema "fame" abbia risposte concrete e durature.





11 ANNI DI BILANCIO SOCIALE

Attraverso questo 11° Bilancio sociale CEFA prosegue il suo impegno volontario di trasparenza, rendendo comprensibili le attività realizzate in Italia e nel mondo, nell'intento di fornire informazioni condivise per promuovere un dialogo informato con tutti gli interlocutori, interni ed esterni.

A conferma dell'interesse e dell'attenzione di CEFA nei confronti del mondo esterno è da sottolineare l'attenzione che la Comunità Internazionale ha rivolto all'operato di CEFA con l'assegnazione del Best Sustainable Development Practices Award in Expo 2015.



CEFA
il seme della
solidarietà

Coordinamento redazionale

PAOLO FRANCALANCIA
DAVIDE CONTE

Coordinamento esecutivo

GIOVANNI BECCARI

Progetto grafico

ANNA ROSATI STUDIO

Fotografie

SIMONE CASETTA
GABRIELE FIOLO
STEFANO PESARELLI
DIEGO ZANETTI

Testi

SARA LAURENTI
IRENE TORRE

Elaborazione dati

PAOLO CHESANI

Assistenza stampa

ALBERTO CONTI

Stampa

LITOGRAFIA ZUCCHINI s.r.l.
Bologna

© CEFA ONLUS

Tutti i diritti riservati
Riproduzione vietata
All rights reserved